

Artfidi Lombardia, garanzie e finanziamenti. Tutti i dati del 2021



Luca Bandini, responsabile delle filiali Artfidi di Crema e Lodi

Il dato emerso nel corso dell'**Assemblea di approvazione** del Bilancio presieduta dal presidente di Artfidi Lombardia, **Enrico Mattinzoli** (Angelo Valota della **Libera Artigiani** è vicepresidente), conferma l'interesse delle imprese dei comparti dell'Industria, Artigianato, Commercio, Agricoltura e Libera Professione nei confronti del Confidi, primo intermediario finanziario vigilato in Lombardia.

Per le ditte individuali le necessità più forti

L'ammontare dei finanziamenti garantiti approvati lo scorso anno è stato di 129 mln richiesto da ditte individuali per il 47,29% (erano il 37,03% nel 2020) e da S.r.l. per il 27,61% (contro il 40,48% del 2020); sostanzialmente stabili, al 14,60%, le S.n.c., il resto tra S.p.a., S.a.s. e Cooperative. Emerge, quindi, che le **ditte individuali** hanno avuto più necessità di credito nel 2021, in modo inverso dalle S.r.l. In merito alla finalità l'andamento delle richieste per liquidità è passato dal 61,35% del 2020 al 36,04%, mentre le richieste a valere sugli affidamenti a breve termine passa dal 32,87% del 2020 al 59,67% del 2021. Oltre il 28% ha richiesto un finanziamento tra i 50 e 100 K. Quanto alla forma tecnica del finanziamento il 41,51% è indirizzato verso il chirografario e il 35,82% hanno privilegiato il breve termine.



Angelo Valota

Garanzie per oltre 435 milioni

Per il 45,12% dei richiedenti la garanzia, la durata dei finanziamenti si attesta a 12 mesi. In aumento i finanziamenti verso le Imprese di Servizi (84,1%) e in diminuzione le Imprese di Produzione (15,9%). Il totale delle garanzie in essere deliberate tramite le banche convenzionate assommano a fine 2021 a **oltre 435 mln** e l'esposizione totale ammonta a oltre 170 mln. Dall'analisi dei dati rilevati a fine 2021 emerge un assestamento – dopo il picco di più 80% del secondo trimestre dello scorso anno – delle richieste di garanzia presentate dalle imprese tramite Artfidi Lombardia, dato in linea con il resto dei Confidi italiani vigilati da Bankitalia.

Confidi sarà sempre più fondamentale

Di contro le richieste complessive nel Paese, avanzate al Fondo di Garanzia per le Pmi ad aprile dell'anno in corso erano 155 miliardi, a settembre 200 miliardi e a metà dicembre 216,5 miliardi. "Due dati – commenta Mattinzoli (nella foto) – che dimostrano da un lato una stabilizzazione nelle richieste di credito a mezzo Confidi e dall'altro un incremento dell'ammontare della garanzia pubblica rilasciata direttamente agli istituti di credito". Un'ulteriore dato che evidenzia la graduale uscita dal periodo emergenziale sono le moratorie che al 31 dicembre 2020 per Artfidi erano 2.244 per un importo complessivo



pari a 57.054.736 euro, ridotte a 481 per un importo complessivo pari a 14.767.173 euro alla fine del 2021. Con la progressiva uscita dal Temporary Framework e la riduzione dell'intervento pubblico, la garanzia dei Confidi tornerà a essere fondamentale per sostenere l'accesso al credito delle imprese, continuando ad assicurare il finanziamento alle micro-imprese che nel 70% dei casi a causa del maggior indebitamento associato a un peggior merito creditizio non verrebbe altrimenti erogato.

Bilancio Artfidi in utile. Solidità patrimoniale del Confidi

Il bilancio di Artfidi chiude un anno particolarmente complicato con un'utile di esercizio di 313.545 euro e un total capital ratio (rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo e il valore delle attività ponderate per il rischio) pari al 26,67% rispetto al 24,09% del 2020. Dato, quest'ultimo che conferma la **solidità patrimoniale del Confidi** che con un'attività finanziaria di oltre 236 mln ha avviato lo scorso anno anche un'attività di credito diretto in notevole sviluppo, nei primi mesi dell'anno in corso, con il Fondo "Confidiamo nella ripresa" di Regione Lombardia. "Riteniamo – conclude Mattinzoli – molto positiva l'iniziativa dell'assessore Regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** che ha fortemente voluto l'agevolazione rivolta alle imprese dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza Covid-19 che vogliono effettuare investimenti sul proprio sviluppo o necessitano di liquidità".